

Calendario aggiornato per la Mostra di Pesaro

Il cammino dalla religione alla violenza rivoluzionaria

Cuba ha tenuto anche ieri il campo con «David», opera prima di Enrique Pineda Barne... Oggi tavola rotonda sul cinema latino-americano dalla quale sarà però assente Glauber Rocha che ha avuto «difficoltà» per il passaporto

Dal nostro inviato PESARO, 3. La Mostra di Pesaro cerca la sua nuova fisionomia, che dovrebbe pienamente definirsi nelle future edizioni; e già tende a essere qualificata come «Mostra per il cinema libero e di opposizione». Le discussioni proseguono, accenti, tra cineasti, studenti delle università marchigiane e di Roma, allievi del Centro sperimentale; stamane sono intervenuti anche i folli gruppi di operai, quelli del mobilificio di Villa Fastigi, portando nel dibattito un elemento di equilibrio e di concretezza. Primo risultato: il film di Joris Ivens Dittantesimo parallelamente proiettato in questa località del suburbio pesarese, per un pubblico popolare. All'«autostipensione» della Mostra si è rinunciato; ma l'assemblea dei partecipanti esprimerà da sé una serie di commissioni o consigli, che dovrebbero curare l'allargamento dell'estensione e in profondità della risonanza culturale e civile del festival.

aggiornato. E' ancora Cuba a tenere il campo, offrendo tra sabato e oggi — come ha rilevato il regista Julio Garcia Espinosa — un programma sintetico e multiforme della sua cinematografia. Di Julio Garcia Espinosa si sono viste, questo pomeriggio, le piaceri e rivoluzionarie Avventure di Juan Quin Quin, che conosciamo lo scorso anno a Mosca. La problematica della rivoluzione era presente, in modo diverso, nelle Memorie del sottosviluppo di Tomas Gutierrez Alea, di cui abbiamo dato già conto.

In David, opera prima di Enrique Pineda Barne, si compone il ritratto postumo di un eroe della lotta di liberazione cubana, Frank Pais («David») fu appunto il suo nome di battaglia, ucciso dagli sgherri di Batista nell'estate 1957, appena ventiduenne e a un anno e mezzo dalla vittoria finale del movimento partigiano.

Il film ricostruisce la vicenda politica e umana di Frank Pais attraverso le testimonianze degli amici, dei compagni, dei suoi insegnanti e colleghi alla scuola Normale, della madre: attraverso il montaggio di brani «di repertorio», relativi al periodo della dittatura e ai primi atti della guerriglia; attraverso lettere e altri documenti, talvolta utilizzati come motivi di collage, di illuminanti emblematici grafici. Frank Pais era cattolico, e non era comunista (anche se, verso i comunisti, non nutriva alcuna prevenzione); la sua scelta della violenza rivoluzionaria, con tutto il carico di responsabilità pesanti e dure ch'essa comportava, assunse dunque in quegli anni, ed ha ancora oggi, un significato particolare. A Santiago, nella provincia di Oriente, «David» passò gradualmente dall'agitazione all'azione armata, ai colpi di mano in città: più tardi prese contatto con Castro e, dopo lo sbarco di costui e dei suoi fedelissimi, contribuì allo sviluppo della insurrezione partigiana, all'apertura dei suoi fronti, al suo collegamento con le masse contadine; finché venne fatto prigioniero e quindi, trucidato. Oggi un gran numero di strade, scuole, fabbriche, istituti sono intitolati al suo nome. Ma Enrique Pineda Barne ha voluto, giustamente, superare l'apologetica per fornirci, diciamo così, la misura storica del destino individuale: c'è in David, una qualche concessione al monumentalismo, che potrebbe avere anche un valore critico, nel senso di sottolineare i limiti iniziali della vocazione «patriottica» di Frank Pais, la sua difficile acquisizione delle ragioni sociali della rivoluzione (il pensiero corre, immediato, ad alcuni campi del nostro Risorgimento) ma «è la verità quotidiana, familiare, il sentimento vivo di una giovinezza bruciata nel fuoco di un impegno generoso, totale, e ciò lo sforzo per far capire alle ultime generazioni cubane, ma non soltanto cubane, quanto originale e complesso sia stato quel moto, da cui ha preso impulso l'attuale prospettiva rivoluzionaria dell'isola caraibica e dell'America latina».

Esibizione di giovanissimi



Il cinema latino-americano è dedicato la tavola rotonda che dovrebbe aprirsi domani. Ma ne sarà assente il più prestigioso rappresentante della cinematografia brasiliana, Glauber Rocha. «Difficoltà per il passaporto» — possiamo immaginare quali lo trattengono nel suo paese. La lotta per un cinema nuovo si salda sempre più con la lotta per un mondo nuovo.

Il via a «Waterloo» film italo sovietico

E' stato raggiunto nei giorni scorsi a Mosca, tra il produttore Dino De Laurentiis e Vladimir N. Surin, direttore generale della Mosfilm, l'accordo per la co-produzione del film Waterloo. Diretto dal regista sovietico Sergej Bondarjuk, il film avrà inizio nel marzo 1969. L'importante realizzazione cinematografica che si annuncia come uno dei primi impegni del programma di risonanza mondiale tra l'Italia e l'URSS, si avvarrà di un cast di attori internazionali e più precisamente nel ruolo di Napoleone, Rod Steiger e nel ruolo di Wellington Peter O'Toole. Il film Waterloo sarà realizzato in co-produzione italo-sovietica tra la «Dino De Laurentiis» e la «Mosfilm» sulla base dell'accordo intergovernativo italo-sovietico sulla collaborazione in campo cinematografico, stipulato il 30 gennaio 1967.

Gli interni del film saranno girati a Roma mentre in URSS saranno riprese le scene che riguardano la battaglia; tutti gli altri esterni saranno girati in Francia e Italia. La sceneggiatura è stata scritta dall'irlandese Harry Craig con la collaborazione di Vittorio Bonicelli e del francese Jean Anouilh. L'arco narrativo del film comprende la partenza di Napoleone dall'isola d'Elba negli ultimi giorni di febbraio 1815 per la riconquista del potere, fino al termine della battaglia di Waterloo la sera del 18 giugno 1815. Il direttore della sceneggiatura è Mario Carabaglia al quale si affiancheranno, per le scene della battaglia, gli scenografi sovietici S. Menjaisnikov e S. Vajusk. Per gli effetti speciali, il sovietico V. Likhaciov sarà affiancato dal personale tecnico italiano e sovietico, come sovietico sarà anche il aiuto regista del film, V. Dostol.

Advertisement for 'Fiera di Roma' featuring a large 'XVI' logo and text: 'Fiera di Roma', '25 MAGGIO 1968', '9 GIUGNO 1968', 'ROMA: UN MERCATO ATTIVO CON TRE MILIONI DI CONSUMATORI', 'Soggiorno gratuito a Parigi per due persone visitando i posteggi RIZZOLI (SEZIONE EDITORIA)'. It also mentions 'CAMPIONARIA NAZIONALE'.

Bionda e bruna per «Partner»



S Stefania Sandrelli e Tina Aumont, l'una bionda e l'altra bruna ma ambedue con patellature che si richiamano agli anni '30, durante una pausa della lavorazione di «Partner». Protagonista maschile del film di Bernardo Bertolucci è Pierre Clementi

Si prepara il XVI Festival Questa la prima «rosa» per Napoli

Delle quarantadue canzoni segnalate dalla Commissione ne saranno scelte 24 che parteciperanno alla manifestazione di luglio

- Dalla nostra redazione NAPOLI, 3. La Commissione esaminatrice delle 140 canzoni presentate al Festival della canzone napoletana, composta da Antonio Altamura, Max Vajro, Pino Bianchi, Carmine Pagliuca, Tonino Esposito, Giuseppe Polaro, ha segnalato 42 canzoni, tra le quali — in base ad esigenze tecniche — il Comitato organizzatore sceglierà le ventidue da presentare al Festival della canzone napoletana, che si svolgerà dal 12 al 13 luglio. Tra gli autori, noti e meno noti, delle canzoni presentate, da segnalare a puro titolo di cronaca quella di Vittorio De Sica e del figlio Manuel che hanno scritto insieme Dimme che torna a mme. Ecco i titoli (in ordine alfabetico): 1) «A carta 'e mille lire di Marresa-Pagano»; 2) Ammore 'e Napule di Chiarazzo-Ruocco; 3) Ammore mio di Pugliese-Moore; 4) Ammore senza lacrima di Spechia - De Paola - Chiavalle; 5) «A stessa pena di Iannuzzi-Garri»; 6) Bandiera bianca di De Crescenzo - A. Alfieri-Benedetto; 7) Canta 'stammore di Campasorillo; 8) Chciu forte 'e me di Martucci-Colisimo-Landi; 9) Com' 'a nu sciummo di Barucci - C. Esposito - Grestetti; 10) Core e pensiero di Martiniano - D'Annibale; 11) Core spezzato di G. Russo-Mazzocco; 12) Dimme ca tourne a mme di V. De Sica - M. De Sica; 13) «E carezze d' 'o munnio di Annona - Marchese; 14) Egrejo milionario di G. Pisano-Barile;

Quattro film americani a Karlovy Vary

HOLLYWOOD, 3. Oltre a La calda notte dell'ispettore Tibbs e A sangue freddo, che rispettivamente parteciperanno fuori concorso e in concorso al Festival cinematografico di Karlovy Vary, è stato annunciato a Hollywood che Indovina chi viene a cena di Stanley Kramer parteciperà ufficialmente, alla manifestazione cecoslovacca, la cinematografia americana. Un altro film, il pianeta delle scimmie, sarà proiettato fuori concorso.

Il coro Val Padana al Festival di Varsavia

Il coro «Val Padana» di Inzagio è giunto a Varsavia per partecipare al «Rencontre internationale d'amitié», al quale prendono parte complessivamente sedici cori di dieci nazionali europee. Il coro di Inzagio, che rappresenta l'Italia, è arrivato ai quindici anni di Linda Gaianni. Prima di rientrare in Italia esso terrà, il 5 giugno a Katowice, un concerto di canti popolari italiani.

Shirley Bassey non andrà più a Sanremo

MILANO, 3. Frank Sinatra mi ha aiutata appena sono giunta a Las Vegas, mi ha fatto molte lodi, mi ha protetto; e lui, nel mondo della musica leggera, è un dio: basta una sua parola per fare la fortuna di una cantante. Per me di parole ne ha dette tante. A lui piace molto come canto. Lo ha dichiarato una cantante inglese Shirley Bassey nel corso della sua tournée italiana. Interrogata se sia disposta a tornare a Sanremo, dopo l'insuccesso registrato nell'ultima edizione del Festival, la bella cantante ha risposto: «A quale scopo? Sanremo è un festival molto importante. L'esperimento si può tentare una volta in piena coscienza: ma se va male, non è il caso di ripeterlo».

La Lollo produttrice e interprete di un film

Gina Lollobrigida, che in questi giorni sta girando a Roma il film Svanman che esalta il lavoro dei «cacciatori» cinematografici, ha detto di avere intenzione, in un prossimo futuro, di diventare produttrice. «Probabilmente — ha precisato — il mio debutto nel campo della produzione cinematografica avverrà entro l'anno. Di questo film sarò anche interprete, nel personaggio di una donna moderna, coraggiosa, autonoma e indipendente. Di più, l'attrice non ha voluto dire. Ha aggiunto, soltanto di avere altri due progetti, questa volta soltanto nelle vesti di attrice: si tratta di un film francese e di un altro americano».

Sempre più giovani le «vamp» inglesi

LONDRA, 3. Nel mondo cinematografico anglosassone, le vamp diventano sempre più giovani. Jane Birken aveva vent'anni quando ha girato Blow up; Jodi Gerson, soprannominata la Mirella Darce inglese, ha diciannove anni; Kathy Simmons, eroina di The Touchables ha diciotto anni; Susan George (The strange affair) diciassette; Olivia Hussey, la Giulietta della ultima edizione di Giulietta e Romeo, ha sedici anni. Letà di questi «simboli» cala sempre di più e siamo già arrivati ai quindici anni di Linda Hayden, scelta per interpretare il ruolo di Lucy in Baby Love. Lucy è una giovanissima adolescente affamata d'amore, eroina del celebre, in Inghilterra, romanzo di Tina Chad-Christian. La giovane Linda è stata scoperta dal produttore Michael Ringier, lo stesso che invitò Roman Polanski a raggiungere l'Inghilterra per girare Repulsion e Cul de sac. Linda è l'ultima scoperta di Ringier che intende farla divenire una stella di primo piano.

Lisa Gastoni moglie di Gassman nella «Pecora nera»

Lisa Gastoni sarà la moglie di Vittorio Gassman nel film «La pecora nera» che Luciano Salce ha cominciato a girare in questi giorni in esterni a Roma. Lisa Gastoni sarà la moglie di un «solo» Gassman poiché l'attore interpretato, nel film, il ruolo di due fratelli gemelli, dal carattere contrastante.

rai V preparatevi a...

Un dramma romantico (TV 1° ore 21)

Con «Un ballo in maschera» di Michail Lermontov si apre la breve serie de... presentata questa sera è stata ridotta ed adattata da Adolfo Moriconi e Giacomo Colli (questo, in questo mese di giugno) al teatro romantico. Vi faranno seguito, infatti, «Antonia» di Alessandro Dumas e «Don Carlos» di Federico Schiller.



Altre canzoni (TV 2° ore 22,15)

Prima serata di un'annuale programma musicale, il cui titolo non lascia alcun dubbio sulla portata di questa nuova trasmissione: «Noi canzonieri» Siamo, ancora una volta, in presenza di una rubrica che risponderà vecchi successi e presenterà vecchi divi del mondo della musica leggera (più qualche novità). Vale il programma di questa prima serata: il quartetto di Carlo Loffredo presenterà una fantasia delle canzoni alla moda nell'immediato dopoguerra; quindi Orietta Berti canterà «Signora illusione», Minnie Minoprio e Woman in love, e Johnny Guitar e «Amor amor amor», Annarita Spinaci «Camminando sotto la pioggia». Parteciperanno ancora Cosimo Di Cejke, Pippo Franco, Nilla Pizzi, Roberto Murolo, Pat Starke, Julia De Palma ed il Complesso Grosso. Questo programma di «musica e ricordi» sarà presentato ogni settimana da Carlo Loffredo insieme a Minnie Minoprio.

La Favorita (Radio 1° ore 20,15)

Nel quadro delle riprese effettuate dalla Rai dal maggiori teatri lirici, verrà trasmessa l'opera forse più interessante di Gaetano Donizetti, «La Favorita» registrata al Teatro Regio di Parma.

Vico a trecento anni (Radio 3° ore 20,30)

In occasione del terzo centenario dalla nascita del grande filosofo napoletano Gian Battista Vico, la Rai-TV ha organizzato un ampio ciclo di nove trasmissioni che andranno in onda ogni martedì, a cominciare da oggi. La figura e l'opera del filosofo, anche nel contesto più ampio della cultura contemporanea, verranno analizzate anche attraverso numerose «conversazioni».

Large program schedule section for Rai TV and Radio. Includes headers: 'programmi', 'TELEVISIONE 1', 'TELEVISIONE 2', 'RADIO'. Lists various programs with times, including 'PRIMO CANALE', 'SECONDO CANALE', 'NAZIONALE', and 'TERZO'. Mentions 'CARTONI ANIMATI', 'PREVISIONI DEL TEMPO', 'GIRO CICLISTICO D'ITALIA', 'LA FAVORITA', 'LA VITA DEI RAGAZZI', 'LA FEDE, OGGI', 'TELEGIORNALE', 'CONCERTO DELLA BANDA DELL'ARMA DEI CARABINIERI', 'LA PACE PERDUTA', 'NOI CANZONIERI', 'LA FAVORITA', 'LA PACE PERDUTA', 'NOI CANZONIERI', 'LA FAVORITA', 'LA PACE PERDUTA', 'NOI CANZONIERI'.